

Supporto on-line ed estensione della formazione in aula

Giovanni Marconato

Descrizione

L'idea cardine di questa proposta è che la formazione svolta secondo modalità convenzionali (aula/presenza) possa essere arricchita con modalità "a distanza" utilizzando supporti tecnologici. Adottando questo approccio si utilizzano pienamente le potenzialità di una didattica sincronica (insegnamento e apprendimento che si svolgono simultaneamente) e si ovvia ai limiti della sua rigidità con risorse ed attività accessibili "on-demand".

L'approccio può essere visto, anche, come un avvicinamento "morbido" a modalità flessibili, aperte, autogestite, a distanza che per la loro natura innovativa (rispetto alle pratiche consolidate) potrebbero incontrare resistenza ad essere immediatamente accettate da parte dell'utenza.

La formazione continua (anche sul lavoro) assume prevalentemente la forma di un "corso" che viene svolto "in presenza" utilizzando, a volte, un mix di tecniche didattiche che vanno dalla didattica trasmissiva a quella attiva. Pur potendo utilizzare un'ampia gamma di strategie di apprendimento che vadano oltre l'aula (questa stessa pubblicazione ne presenta alcune) perseguendo una vasta gamma di obiettivi di apprendimento e rispondendo alle esigenze presenti in differenti scenari, la formazione in presenza (o "in aula") può essere posta alla base di una strategia didattica che "allunga" la formazione oltre l'aula e la rende aperta e flessibile.

Il modello didattico qui trattato rappresenta, prima di tutto, una visione sociale della formazione, un modo di intendere l'accesso all'apprendimento continuo, un modo di offrire formazione che rende operativo il concetto di "personalizzazione dell'accesso all'apprendimento". Tutto questo viene conseguito integrando ed arricchendo gli approcci convenzionali alla formazione con le tecnologie digitali e di internet.

Le tecnologie digitali e di internet mettono a disposizione strumenti per allestire l'infrastruttura "logistica" necessaria ad organizzare ed a gestire l'attività; le concettualizzazioni evidenziate di seguito offrono metodologie didattiche adeguate al conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Dal punto di vista operativo, questo approccio è implementabile attraverso un ambiente on-line basato, ad esempio su Moodle, da utilizzare in parallelo ed in modo integrato con un corso in presenza in modo da poter sostenere le attività organizzative e didattiche riferite al corso stesso e di ampliarlo e arricchirlo con l'offerta di ulteriori risorse ed opportunità di apprendimento.

Le attività organizzative supportabili attraverso questo ambiente si possono svolgere prima, durante e dopo il corso, mentre quelle didattiche si possono svolgere parallelamente al corso in aula tra un incontro in presenza e il successivo, oppure al termine del corso stesso.

Per attività a carattere organizzativo si intendono, in questo senso, l'orientamento, la gestione di informazioni, le procedure di iscrizione ai corsi, lo svolgimento di test preliminari e di autovalutazione, l'accesso ai materiali didattici, la gestione degli allievi, le attività di documentazione, ricerca e organizzazione svolte dagli insegnanti.

Per attività didattiche online si possono intendere le esercitazioni, la disponibilità dei materiali utilizzati in classe (slide, registrazione delle lezioni, testi scannerizzati) o di risorse integrative (letture opzionali, video, link a risorse in rete).

L'ambiente on-line potrebbe essere utilizzato anche per svolgere parte delle attività didattiche a distanza. Le finalità conseguibili sono:

- Prolungare le attività formative "in presenza" con attività di follow-up per il transfer dell'apprendimento dal corso alla pratica professionale.
- Creare un "ponte" tra due successive attività formative "in presenza" realizzando un'effettiva azione di formazione continua;
- Consentire "recuperi" a persone non presenti ad alcune lezioni;
- Creare una "comunità" professionale a partire e attorno ad un corso "in presenza".

Questo approccio è, pertanto, funzionale all'allungamento, all'allargamento, all'arricchimento, alla flessibilizzazione e alla personalizzazione della formazione centrata su attività formative d'aula proponendo:

- micro attività di formazione a distanza di approfondimento e di integrazione della formazione svolta in presenza;
- scambi/confronti tra partecipanti e tra questi ed i docenti;
- risorse da consultare.

Fondamenti concettuali

Questo approccio ha fondamenti concettuali riferiti, ad aree e tematiche di natura sociologica quali l'occupabilità (employability) delle persone, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'individualizzazione dei percorsi di formazione e di sviluppo personale e professionale nonché a motivazioni politico-economiche quali la competitività dei sistemi economici.

Nella prospettiva dell'integrazione della formazione in presenza (o d'aula) con la formazione a distanza (basata su web) possono tornare utili anche tutte le concettualizzazioni classiche della formazione a distanza e della formazione "aperta" in quanto i sistemi formativi contemporanei hanno una sola prospettiva di sviluppo, quella di considerare azioni di insegnamento e apprendimento che:

- Siano gestite dal soggetto che apprende;
- Vadano oltre la formazione d'aula.

Queste prospettive sono riferibili a due concettualizzazioni: l'apprendimento autogestito e la formazione a distanza (FaD).

La prima concettualizzazione viene svolta nella scheda concettuale "Apprendimento autodiretto" la seconda viene svolta nella scheda "distribuzione di contenuti – e-learning. Le due concettualizzazioni sono tra di loro strettamente correlate in quanto la FaD, pur con tutti i servizi di supporto, è sostanzialmente una forma di apprendimento autogestito dove la gestione di un percorso di formazione è più nelle mani della persona che apprende che in quelle dell'istituzione formativa (come invece avviene nelle modalità convenzionali e consolidate di formazione).

Ed è proprio su questa capacità di *autodirigere* il proprio apprendimento che una moderna istituzione formativa dovrebbe concentrare i propri sforzi didattici.

Autori maggiormente significativi

L'approccio in quanto tale non presenta alcun "autore" significativo; si tratta, infatti di una modalità di concepire, di allestire e di erogare la formazione che rappresenta l'evoluzione della tradizionale offerta formativa basate esclusivamente su didattica in presenza (lezioni d'aula) ed il suo "incontro" con le tecnologie digitali e di internet. Si tratta di un approccio che in alcuni contesti viene chiamato anche

“blended learning” intendendo una modalità di organizzare l’offerta formativa parte in presenza e parte a distanza. Nella nostra accezione il modello è più ricco di significato ed operatività.

Corsi ed obiettivi di apprendimento per cui la strategia può essere utilizzata

L’approccio, essendo sostanzialmente correlato ad una modalità di concezione e di organizzazione di un’offerta formativa può essere utilizzato in qualsiasi tipologia di offerta formativa indipendentemente dai suoi contenuti, dai suoi obiettivi didattici, dai suoi utenti.

Può essere un approccio utilizzato per arricchire e/o differenziare un’offerta originariamente concepita come attività formativa in presenza o come una modalità per integrare l’offerta di corsi on-line.

La sua utilità potrebbe essere meglio percepita in corsi di lunga durata e/o con partecipanti che provengono da aree distanti dalla sede del corso o in corsi che si svolgono attraverso moduli temporalmente distanziati tra di loro.

Trattandosi, inoltre, di un modello-quadro di concepire l’offerta formativa, i suoi utilizzi sono limitati solo dalla creatività e dallo spirito di innovazione di chi offre formazione.

Vantaggi o punti di forza

La specificità di questo approccio consiste nel rendere operativo il principio della formazione individualizzata, aperta, flessibile e di offrire un modello organizzativo e concettuale per rendere effettivo l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita.

Svantaggi o punti di debolezza

Un punto di debolezza potrebbe essere identificato nella non prescrittività del modello: per le sue stesse caratteristiche, il modello non può essere enunciato in modo strutturato per offrire precise indicazioni operative a chi deve ideare e organizzare offerte formative. Offrendo “solo” dei principi e dei criteri guida, la traduzione operativa nei contesti specifici (la contestualizzazione) è compito del singolo operatore/progettista.

Condizioni di fattibilità (lato erogatori, lato utenti)

La fattibilità dell’approccio è legata alla disponibilità dell’infrastruttura tecnologica tanto per gli erogatori che per gli utilizzatori.

Per gli organizzatori l’infrastruttura è caratterizzata da un server connesso alla rete e dalla presenza in questo di un applicativo che consenta la gestione di attività on-line. Un LMS tipo Moodle offre una gamma sufficientemente ampia di applicazioni adeguate allo scopo.

Per gli utilizzatori è necessario un pc ed un collegamento ADSL ad internet ed il possesso di un minimo di conoscenze ed abilità nell’uso del pc e della navigazione in rete.

Informazioni per l’utilizzo dell’applicativo di supporto possono essere date all’inizio delle attività attraverso un tutorial, meglio se tenuto in presenza, se si ha come destinataria un’utenza poco “tecnologica”.

Contesti d’Uso

Il contesto d’elezione di questo approccio è la formazione e l’educazione permanente tanto che questa sia organizzata da strutture educativo/formative che aziendali con destinatario l’adulto. L’obiettivo della

formazione potrebbe essere la competenza professionale, quindi tematiche legate in modo diretto alla professione oppure un interesse personale di natura culturale, sociale, hobbistica o legata ad uno dei tanti ruoli che una persona agisce nella propria vita non professionale.

L'approccio può, secondariamente, essere utilizzato nella formazione iniziale e nei diversi percorsi di istruzione per integrare le attività didattiche realizzate in aula con attività didattiche "fuori dall'aula" ("progetti") e attività "a casa" (compiti, recuperi, approfondimenti svolti con metodi non convenzionali).

Indicazioni operative (lato erogatori, lato utenti)

La principale indicazione operativa da fornire agli erogatori di formazione rappresentata dall'invito a non considerare la formazione in presenza come l'unica soluzione possibile per organizzare un'azione formativa e di prendere in considerazione anche tutte le opportunità offerte dalle tecnologie di rete.

Per passare dalle potenzialità di un approccio alla sua resa pratica è necessario considerare le risorse ed i vincoli del contesto in cui si svolge l'azione formativa.

La principale risorsa (che, per contro, potrebbe essere il principale vincolo) da prendere in considerazione è l'atteggiamento dei partecipanti verso la propria formazione. Non di rado i partecipanti chiedono una formazione breve e facile da sostenere, richiesta a volte in conflitto con la domanda di una formazione solida, significativa, che incida sulle pratiche professionali. Le cause di questa contraddizione vanno ricercate anche nelle esperienze precedenti di formazione che potrebbero non essere state delle più felici e che potrebbero avere sedimentato il convincimento che a fronte di risultati deboli sia opportuno dedicare limitate energie alla formazione stessa. Se questa è la ragione degli atteggiamenti non del tutto favorevoli ad un significativo impegno per la formazione, si potrebbe sperare che offrendo e facendo apprezzare una formazione maggiormente impegnativa si possano avere riscontri positivi per una offerta formativa "ricca".

Con riferimento a questa tematica si ritiene che le persone che hanno già frequentato formazione possano essere più disponibili a proposte innovative: la proposta potrebbe essere, pertanto, rivolta a soggetti che hanno già frequentato attività di formazione.

La fattibilità di questo approccio formativo è determinata anche dalle "risorse" disponibili per essere usate on-line, in primis corsi o moduli di corsi acquisibili a pagamento (presso aziende) ma anche gratuitamente (presso enti pubblici che ne hanno finanziato lo sviluppo con fondi pubblici). Ad esempio, il Progetto TRIO della Regione Toscana mette gratuitamente a disposizione più di 1000 titoli su una vasta gamma di contenuti professionali, da quelli trasversali (es: informatica, lingue, sicurezza, gestione aziendale ...) a quelli di settore (Sanità, terzo settore, agricoltura, turismo ...). Utilizzando i corsi TRIO si può facilmente integrare un corso in presenza con un modulo on-line.

Risorse da utilizzare on-line possono essere anche semplici file di testo, link a siti web la rete è piena di risorse leggere e gratuite utilizzabili a scopi formativi.

La fattibilità è, anche, legata alla disponibilità di una infrastruttura tecnologica di base. Per iniziare, svolgendo comunque attività formative "ricche", bastano anche risorse tecniche reperibili gratuitamente in rete ma, considerato che una presenza on-line di ogni scuola e/o ente di formazione sarà sempre più spesso tra le condizioni minime per poter esercitare la propria attività, è opportuno che ogni ente di formazione tracci una propria road-map per sviluppare una propria infrastruttura tecnologica e si doti delle professionalità necessarie a gestirla.

Esempi

Sono sempre più numerosi i casi di arricchimento della formazione tenuta prevalentemente in presenza con attività a distanza (on-line).

Caso "Corsi di abilitazione all'insegnamento" tenuti dalla Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione 21 in vari anni.

Si tratta di formazione svolta prevalentemente in presenza e con integrazioni on-line basata su Moodle. L'ambiente on-line è stato utilizzato per la gestione della formazione in presenza (calendari, comunicazioni, repository di materiali) e per lo svolgimento di attività di apprendimento collaborativo online (approfondimento di alcuni dei temi trattati in aula, contestualizzazione degli stessi, secondo l'approccio descritto nella scheda "attività di apprendimento").

Caso "Corsi universitari a Scienze della Formazione (Padova e Verona)".

I corsi erano, come tutti corsi universitari convenzionali, in aula. Il docente, considerando che i corsi in questione erano focalizzati sulle tecnologie didattiche, ha attivato ambienti on-line basati su Moodle utilizzati per repository di documentazione dei corsi e per sostenere "attività di apprendimento"(vedi la scheda omonima). Queste "attività di apprendimento" hanno coinvolto tanto studenti frequentati che non frequentati ed il lavoro svolto collaborativamente on-line è stato valorizzato ai fini dell'esame con l'approccio "portfolio".

Tecnologie necessarie

Sul lato "erogatori" di formazione: server e connessione a banda larga a internet e applicativo per la gestione delle attività on-line (es: LMS Moodle)

Sul lato "utenti" pc e connessione a banda larga.

Riferimenti bibliografici

Per il self-directed learning

Merriam, S. B., & Caffarella, R. S. (1991). *Learning in adulthood: A comprehensive guide*. San Francisco, Jossey-Bass Publishers.

Per l'apprendimento negli adulti

Cross, K. P. *Adults As Learners*. San Francisco: Jossey-Bass, 1981.

M. Knowles et al *Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona*, F. Angeli, 2010

M. Knowles, *The Adult Learner: The definitive classic in adult education and human resource development*. A Butterworth-Heinemann Title; 7 edition (24 Mar 2011)

Per le teorie della formazione distanza

D. Keegan, *Foundations of Distance Education*, Routledge, London and New York, 1990.